STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

TRANSIZIONE 5.0: IN ARRIVO NUOVE ALIQUOTE E SEMPLIFICAZIONI

Pubblicato il31 Ottobre 2024 di Sabatino Pizzano

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sta preparando una significativa revisione del piano Transizione 5.0. Il ministro Urso, dopo un importante confronto con i vertici di Confindustria, tra cui il presidente Orsini, ha delineato un quadro di modifiche sostanziali che mirano a potenziare l'efficacia del programma.

Il Contesto Attuale

La situazione attuale mostra alcune criticità emerse nei primi mesi di applicazione del piano. Dal 12 settembre, data di apertura della prenotazione dei crediti d'imposta, sono stati presentati progetti per circa 150 milioni di euro, mentre quelli completati ammontano a circa 70 milioni. Questi numeri, inferiori alle aspettative, hanno evidenziato la necessità di un intervento correttivo.

Potenziamento delle Aliquote

La modifica più rilevante riguarda l'incremento dell'aliquota massima del credito d'imposta, che passerà dal 45% al 50% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro. Questa decisione risponde alle richieste delle imprese che necessitano di un sostegno più consistente per affrontare gli investimenti in digitalizzazione e sostenibilità. Il ministero sta inoltre valutando una rimodulazione complessiva delle fasce di incentivazione per garantire una maggiore efficacia del piano.

Gestione dei Sistemi Energetici

Una particolare attenzione viene dedicata agli interventi di efficientamento energetico. Il piano prevede specifiche agevolazioni per l'installazione di impianti di illuminazione efficiente e sistemi di condizionamento legati ai processi produttivi. L'obiettivo è garantire almeno il 10% di risparmio energetico sulla struttura produttiva e il 15% sul processo produttivo interessato.

Il Ruolo Strategico delle ESCo

Le Energy Service Company assumono un ruolo centrale nella nuova configurazione del piano. La loro inclusione diretta tra i beneficiari degli incentivi permetterà una gestione più professionale degli interventi di efficientamento energetico. Le ESCo potranno supportare le imprese sia nella fase di progettazione che in quella di implementazione, garantendo standard qualitativi elevati e risultati verificabili.

Semplificazioni Procedurali e Amministrative

Il ministero sta predisponendo una serie di FAQ che chiariranno numerosi aspetti operativi. Le semplificazioni riguarderanno in particolare:

- La documentazione necessaria per attestare i risparmi energetici;
- Le procedure di verifica e certificazione degli interventi;
- I criteri di ammissibilità delle spese;
- Le modalità di calcolo dei benefici fiscali.

Interazione con i Fondi Europei

Un aspetto cruciale riguarda il divieto di cumulo con altri incentivi. Il ministero sta negoziando con la Commissione europea per trovare una soluzione che permetta una maggiore flessibilità, specialmente per quanto riguarda l'integrazione con i fondi strutturali

europei (FESR, FSE). L'obiettivo è massimizzare l'efficacia degli interventi mantenendo la conformità alle normative europee.

Tempistiche e Implementazione

Le modifiche potrebbero essere implementate attraverso due canali: un emendamento al decreto ambiente per le modifiche più urgenti, e il maxi-emendamento al disegno di legge di bilancio per gli aspetti più strutturali. I chiarimenti procedurali saranno pubblicati nelle prossime settimane, permettendo alle imprese di pianificare gli investimenti con maggiore certezza.

Conclusioni

Le modifiche al piano Transizione 5.0 delineano un quadro di interventi più robusto e accessibile. L'incremento delle aliquote, unito alle semplificazioni procedurali e all'inclusione diretta delle ESCo, dovrebbe facilitare una più ampia partecipazione delle imprese al processo di innovazione tecnologica e sostenibile.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA